

**MALAFARINA SULLE CRITICHE A CROCETTA****«Confindustria non ha titolo di alzare la voce»****TONY ZERMO**

«Ma perché Confindustria di Catania si lamenta che nel bilancio della Regione non ci sono risorse per lo sviluppo?».

Attacca così il deputato regionale Antonio Malafarina, non più Megafono, ma socialista, ed ex vicequestore di Gela negli anni delle mattanze.

«Confindustria» - spiega il deputato - dimentica di avere governato la Sicilia per appena appena otto anni: cinque anni l'assessore Marco Venturi e per altri tre anni Linda Vancheri (la segretaria di Antonello Montante, ndr). Come fanno a lamentarsi adesso perché non sarebbero state adottate misure a sostegno dell'economia? Tra l'altro c'è stato anche un ministro esponente di Confindustria nel governo Renzi. Ma di che parliamo? Dobbiamo parlare anche di quel che è successo a Siracusa con il cso Gemel-

li e il porto di Augusta? O dobbiamo riparlare di Antonello Montante? Confindustria Sicilia - continua Malafarina - non ha alcun titolo per alzare la voce».

**Molte cose però sono accadute quando Ivan Lo Bello ha assunto incarichi nazionali.**

«Sarà, ma insomma Confindustria non mi pare sia messa benissimo, anche perché le aree industriali siciliane sono in uno stato di degrado spaventoso. Quello che avrebbe potuto sistemare le cose, Cicero, è stato minacciato e costretto ad andare via perché abbandonato da tutti. Una vergogna. Continuo? Prendiamo i contenziosi che costano alla Sicilia decine e decine di milioni di euro in tutti i settori della pubblica amministrazione dall'Irsap alle Aspe, alle associazioni professionali. Questo è indice di una cattiva amministrazione. Più contenziosi ci sono e più malgoverno c'è. Posso

dire una cosa fuori tema?».

**Prego.**

«La pista ciclabile a Catania non presenta situazioni di sicurezza e non era un progetto razionale fin dall'inizio. Una mia vecchia proposta è di allargare il tratto percorribile pedonale facendo scorrere il traffico fino a Ognina e poi in direzione Catania via Messina, realizzando un anello che agevola sia il flusso veicolare ma soprattutto crea per i catanesi uno spazio agibile. Abbiamo un lungomare decisamente abbandonato».



Peso: 10%

